

Ict, primi segnali di ripresa del mercato grazie a pc tradizionali, console e smart tv

SECONDO ASSINFORM-NET CONSULTING IL 2014 SI È CHIUSO ANCORA CON UN LEGGERO CALO E GIÀ CI SONO I PRIMI SEGNALI DI RITORNO AL SEGNO "PIÙ" IN QUESTO 2015. E ANCHE I NOTEBOOK SI SONO PRESI LA LORO RIVINCITA SUI TABLET SALENDO DEL 10%
Maria Luisa Romiti

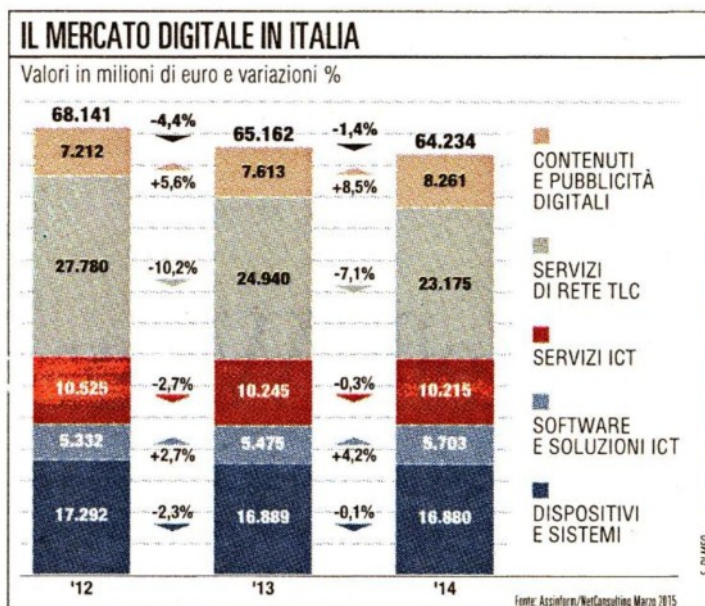
Nel 2014 il mercato Ict segna ancora risultati negativi, anche se in forma molto minore rispetto a due anni fa: si parla infatti di un calo dell'1,4% contro un decremento del 4,4% del 2013. Per l'anno in corso si stima addirittura un'inversione di tendenza con un aumento dell'1,1 per cento. A livello mondiale si è avuto un lieve rallentamento (+3,6% nel 2014 contro un +3,8% del 2013) e l'Europa è cresciuta anche se poco: dopo il calo dello 0,9 per cento dell'anno prima si è arrivati a un +0,6% del 2014. Questi sono solo alcuni dei dati del Rapporto [Assinform](#), redatto in collaborazione con NetConsulting, dal quale si evidenzia in Italia un costante calo sul fronte tariffario dei servizi di telecomunicazione (-7,1%) che ha "offuscato" le performance di tutte le altre componenti. A fronte di una diminuzione ormai fisiologica dei servizi di rete fissa, si è affiancato il trend negativo di quelli su rete mobile (-9,4%). Una contrazione superiore a quella dell'intero comparto e che deriva dal calo della componente relativa alla fonia (voce), che ha registrato un decremento del 14,5%.

Il settore "Dispositivi e sistemi" complessivamente segna un calo dello 0,1 per cento, dovuto soprattutto alla flessione della parte personal e mobile device (-3,3%): crollano i cellulari del 56,2%, calano gli e-reader e crescono soltanto gli smartphone del 9,5%. Il comparto home & office device registra un incremento del 3,6% per effetto della ripresa in valore dei pc desktop, delle conso-

le da gioco fisse e delle smart tv. In particolare nel rapporto si evidenzia la "riscossa" dei computer, desktop e portatili, con una crescita complessiva in unità del 12,5% (-16,5% nel 2013). Una bella rivincita se la sono presa anche i notebook sui tablet: i primi crescono del 10,3% in valore e del 13% in unità, mentre le tavolette calano rispettivamente dell'8,2 e del 13,2 per cento.

Nella macro categoria del "software e soluzioni Ict" (+4,2% contro il +2,7% del 2013) il software applicativo ha registrato la maggiore crescita (+5,4%) dovuta sia alla "tenuta" delle soluzioni applicative tradizionali sia all'incremento della domanda di piattaforme per la gestione dei servizi Web (e-commerce e tecniche social). I Servizi Ict (complessivamente -0,3%) hanno beneficiato dei risultati positivi ottenuti da quelli dedicati ai data center e al cloud computing. I primi sono passati dall'incremento del 3,2% del 2013 al 4,3% del 2014, mentre i secondi hanno continuato la loro crescita a due cifre (+37,4% contro il 32,3% del 2013). Dinamiche positive anche per il comparto contenuti digitali e pubblicità digitale, in aumento dell'8,5%, e quello IoT (Internet of Things), ovvero oggetti che dialogano con altri sistemi via Internet da fisso o mobile nelle fabbriche, nella domotica, nei trasporti e così via. Nel 2014 è cresciuto del 13,13%, un tasso ancora superiore a quello rilevato nel 2013 (+12,6%). "Due terzi del mercato registra risultati positivi", commenta [Agostino Santoni](#), presidente [Assinform](#). "Questa è senza dubbio un'ottima notizia per l'economia italiana perché significa che, dietro i segnali di ripresa, si inizia a intravedere la spinta dell'innovazione digitale che sta aprendo nuove opportunità di crescita attraverso un ricorso sempre maggiore alle tecnologie del web"

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il grafico, su dati [Assinform](#), mostra l'andamento del mercato digitale in Italia, nei diversi settori. Nel 2014 c'è stato un calo complessivo, ora si attende la ripresa

